



ISTITUTO COMPRENSIVO 1° MARTINI

Via V. Rapisardi - 31100 TREVISO Tel. 0422/300706 - Fax 0422/304887
C. F. 94136050260 - C.M. TVIC870002 - e-mail: TVIC870002@ISTRUZIONE.IT

Treviso, 29 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA

Agli Atti
All'Albo e al sito web

Protocollo N.° 7604/C24

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L.107/2015;
che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTA la legge n. 107 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, elenca le seguenti previsioni:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione del Piano è stato prorogato, in via straordinaria dal 31.10.2015 al 15.01.2016, secondo la nota MIUR 2157 del 5 ottobre 2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATO che l'IC 1 Martini aderisce al Patto per la Scuola e al Polo Educativo Cittadino del Comune di Treviso, insieme agli Istituti Comprensivi 2 Serena, 3 Felissent, 4 Stefanini e 5 Coletti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107.2015 il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Il Piano dovrà fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80.2013 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, nel Piano si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'ultimo anno scolastico disponibile (2014/15), che dovranno essere elaborate da una Commissione ad hoc;
3. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni finalizzate alla riduzione della varianza tra le classi, presi in considerazione i vincoli oggettivamente esistenti nella formazione delle classi, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione;
4. Il Piano dovrà recepire e armonizzare con le progettualità di Istituto le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:
 - a. Proposte educative, formative e culturali avanzate dall'Amministrazione comunale di Treviso, da sviluppare sia in forma autonoma sia in collaborazione con gli altri Istituti comprensivi della città, anche all'interno delle iniziative previste dal Quadro operativo del *Patto per la scuola* e del *Polo Educativo Cittadino*;
 - b. Proposte e collaborazioni attivate con l'ULSS 9 di Treviso, in particolare per ciò che riguarda: - i progetti di prevenzione del disagio scolastico, del bullismo e dell'emarginazione; - i progetti di prevenzione e di contrasto agli stili di vita errati e dannosi (Tavolo di concertazione sulla Salute, Moving School, ...);
 - c. Collaborazione con l'Associazione Pedibus e promozione delle buone pratiche di mobilità sostenibile;
 - d. Proposte di collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni e Gruppi di volontariato per attività educative, ricreative, musicali e artistiche per favorire l'inclusione di minori stranieri, disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale o in particolari situazioni di tutela;
 - e. Partnership a fini di diffusione della pratica e della cultura sportiva con società sportive del territorio, senza scopi commerciali e vigilando al fine che la

- partnership non si configuri quale forma di propaganda diretta e privilegiata/monopolistica di una società rispetto alle altre,
- f. Collaborazione con la *Biblioteca dei Ragazzi* – BRAT;
 - g. Collaborazione con *Confartigianato formazione* di Treviso, all'interno del Progetto Manualità, e per forme di cooperazione/co-progettazione finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro per studenti della secondaria di 1° grado;
 - h. Dialogo con il Comitato dei Genitori dell'IC1 e dei comitati di plesso, ove esistenti, in particolare per la co-progettazione dell'Offerta formativa extracurricolare (Teatro);
 - i. Convenzioni con le scuole secondarie di 2° grado per l'accoglienza in stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro di studenti del 2° ciclo;
 - j. Convenzioni con le Università di Padova, Udine, Venezia, Verona e Brescia per l'accoglienza in stage e in percorsi di tirocinio di studenti universitari del ciclo ordinario e/o di percorsi di specializzazione post-universitaria.
 - k. Collaborazione con le Università della Regione e delle Regioni limitrofe e con lo IUSVE per la formazione del personale docente;
 - l. Collaborazione con le Associazioni degli Alpini del territorio.
 - m. Collaborazione con l'Associazione Bnet e la Rete Progetto Pace di Treviso per la realizzazione del Progetto Europeo "Joining Forces to combat cyberbullying at school".
 - n. Collaborazione con le Reti delle scuole del territorio (Rete CTI, Rete Sicurezza, Rete Storia, Rete Progetto Pace, Rete Amico Libro)
 - o. Gestione, come scuola capofila, della Rete "Integrazione alunni stranieri".

Il Piano dovrà fare particolare riferimento:

5 a- Finalità della legge e compiti delle scuole,

- comma 1: «[...] innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica [...]»;
- comma 2: «[...] l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali»;
- comma 3: «[...] la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, [...] mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa».

5 b. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- innalzamento del numero di LIM presenti in istituto (nel complesso) e nelle singole sedi, loro collocazione nelle classi e non nei laboratori, loro quotidiano ed intensivo utilizzo, in un'ottica di reale didattica digitale integrata, mediante l'impiego costante delle risorse digitali offerte sia dai libri di testo, sia dalla rete (attraverso opportuna selezione dei contenuti, grazie alla professionalità dei docenti), sia dall'elaborazione di contenuti e strumenti a cura degli insegnanti;
- maggiore utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie non aperte per la didattica curricolare (sviluppo di proposte musicali e/o cineforum...);
- sviluppo di progettualità pomeridiana utilizzando personale dell'organico potenziato, senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola;
- potenziamento del percorso di orientamento e sua comunicazione all'utenza per tutta la durata della scuola secondaria di 1° grado;
- implementazione delle tecnologie informatiche e loro utilizzo da parte di personale ed utenza;
- valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie attraverso corsi pomeridiani di recupero e di potenziamento, anche finalizzati all'ottenimento delle

certificazioni linguistiche, presenza di lettore madrelingua durante le lezioni curriculari, viaggi studio da effettuarsi durante le lezioni e/o nel periodo di sospensione, progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria, collaborazione con Enti e Associazioni per la realizzazione di English Camp School durante le vacanze estive;
 - potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica attraverso percorsi interdisciplinari secondo un modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

5) Il Piano indicherà quali ulteriori obiettivi

1. implementazione delle competenze trasversali e loro valutazione attraverso percorsi e prove condivise;
2. sviluppo delle competenze dell'italiano come lingua seconda e della didattica interculturale;
3. sviluppo dei progetti atti a informare/formare/facilitare i percorsi di scelta e di orientamento verso la scuola secondaria di 2° grado;
4. sviluppo delle competenze informatiche dei docenti volte a
 - a) Un migliore uso del registro elettronico
 - b) Produzione di sussidi multimediali
 - c) Utilizzo e produzione di materiali digitali

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, delle classi e considerata l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre segmenti scolastici e dei relativi plessi dell'Istituto.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana sotto riportata.

<i>ordine di priorità</i>	<i>quantità</i>	<i>ragione</i>
I	2 Docenti	per il potenziamento linguistico: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
II	1 Docente	per il potenziamento scientifico: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
III	1 Docente	per il potenziamento artistico musicale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musical
IV	1 Docente	per il potenziamento laboratoriale: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
V	1 Docente	per il sostegno: per semiesonero vicario e potenziamento percorsi di inclusione scolastica e del diritto allo studio

Nell'ambito di tutto l'organico dell'autonomia, il Piano indicherà, per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento", un docente di scuola primaria specializzato in sostegno quale primo collaboratore del Dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere prevista:

- o La figura del 2° collaboratore del dirigente scolastico
- o la figura del referente di plesso (7 unità);
- o la figura del coordinatore di classe nella scuola secondaria di 1° grado (15 unità);
- o l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e classi parallele, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la continuità);

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno articolato in

1 DSGA

5 assistenti amministrativi di cui almeno uno con il profilo di tecnico informatico

14 collaboratori scolastici

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di

1. provvedere alla dotazione di infrastrutture e materiali in tutte le sedi e ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
2. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;

Si sottolinea infine che:

- a. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" dovranno essere inseriti nel Piano;
- b. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- c. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti nella seduta del 28/10/2015 per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 13/01/2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

f.to Il Dirigente scolastico
(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/93)